UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Diritto Penale Tributario

2425-2-F7701M054

Obiettivi formativi

Lo studente acquisirà la conoscenza, oltre che dei principi generali che debbono guidare le scelte di criminalizzazione del legislatore, in particolare con riferimento all'ambito tributario (principi che, quindi, dovrebbero essere alla base della scelta, da parte del legislatore, tra "illeciti amministrativi" e "reati tributari"), delle linee fondamentali dello sviluppo della legislazione in ambito penal-tributario dal 1929. Tali preliminari conoscenze permetteranno un esame critico dell'oggetto principale di studio, rappresentato dalla disciplina di cui a d.lgs. 10.3.2000, n. 74: al termine del corso, lo studente avrà infatti acquisito la conoscenza delle fattispecie incriminatrici (nonché delle previsioni relative a tematiche di "parte generale") introdotte da tale decreto legislativo, nonché delle modifiche allo stesso progressivamente apportate dal legislatore, e delle ragioni di politica criminale sottese agli interventi legislativi succedutisi nel corso degli anni in ambito-penal-tributario.

Contenuti sintetici

Il corso di diritto penale tributario ha ad oggetto gli illeciti penali in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, disciplinati dal d.lgs. 10 marzo 2000, n. 74.

Programma esteso

Il corso ha ad oggetto gli illeciti penali in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, disciplinati dal d.lgs. 10 marzo 2000, n. 74. L'obiettivo che si prefigge il corso è quello di fornire, oltre ad un quadro completo ed approfondito degli attuali reati tributari, gli strumenti per comprendere e valutare le scelte di politica criminale del legislatore: a tal fine saranno oggetto di studio anche i principi costituzionali che debbono orientare le scelte di criminalizzazione (in particolare, il "principio di offensività" e quello di "sussidiarietà"), e verranno esaminati, per linee generali, alla luce dei principi in parola, i sistemi sanzionatori che si sono succeduti nel tempo (in particolare,

la L. 4/1929 e la L. 516/82)

Prerequisiti

Conoscenza delle nozioni di base del diritto pubblico e del diritto privato

Metodi didattici

Lezioni frontali e lezioni da remoto con esposizione della materia e costante riferimento ad esemplificazioni e casistiche giudiziarie, oggetto anche di discussione con gli studenti

Modalità di verifica dell'apprendimento

L’ esame consiste in una prova orale sugli argomenti in programma, volta ad individuare la preparazione del candidato ed il suo orientamento nella materia

Testi di riferimento

A. Lanzi, P. Aldrovandi, *Diritto penale tributario*, III edizione, 2020, Wolters Kluwer, capitoli I, III, IV, V, VI, con esclusione degli approfondimenti contenuti in nota, da considerare come meramente facoltativi, e con esclusione dei paragafi 4.6 ("Il tema del consolidato fiscale"), 14 ("La corruzione in materia di pagamento e di rimborso di tributi") e 15 (Esibizione di falsa documenbtazione e false risposte al fisco" del capitolo VI.
E' fortemente consigliata la lettura del capitolo II, per permettere una corretta comprensione dell'attuale normativa; il capitolo II non sarà però oggetto di domande d'esame

Periodo di erogazione dell'insegnamento

I semestre

Lingua di insegnamento

Italiano

Sustainable Development Goals

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE